COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL

NIDO D'INFANZIA IL COLIBRI'

PER IL PERIODO 01/09/2025 – 31/07/2027

CON EVENTUALE PROROGA TECNICA AL 31/12/2027

CPV: 85311300-5 Servizi di gestione asilo nido, micro-nido e scuola dell'infanzia a titolarità pubblica

CUI: F00203720933202517508

CIG: B6334612E5

1- Premessa

Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, accoglie i bambini e le bambine e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro della politica per la prima infanzia e del diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido di infanzia integra la funzione educativa e di cura della famiglia, promuove lo sviluppo armonico globale del bambino sul piano psico-fisico, sociale, cognitivo, affettivo emotivo. Risulta pertanto fondamentale, quindi, nella gestione di una struttura a ciò dedicata, costruire un'alleanza educativa, un rapporto nido/famiglia, fondato sulla fiducia e sulla collaborazione, per aiutare i bambini a crescere. Questa collaborazione si sostanzia nella stesura di un progetto educativo. Il nido di infanzia persegue i seguenti obiettivi:

- offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico, dell'autonomia, dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali ponendo molta attenzione alla loro autostima, alla sicurezza, all'esplorazione, alla giusta comunicazione;
- consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto extrafamiliare, attraverso il loro affidamento quotidiano e continuativo a figure con specifiche competenze professionali;
- sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- integrare la funzione educativa della famiglia, in modo da concorrere alla prevenzione delle diverse forme di emarginazione che derivano da svantaggio psico-fisico e sociale;
- tutelare e garantire, in particolare, il diritto all'inserimento ed alla frequenza dei bambini e delle bambine diversamente abili o in situazioni di disagio relazionale e sociale.

Il Comune di San Martino al Tagliamento (di seguito "Comune" o "Stazione appaltante") nel mese di settembre 2021 ha avviato il nuovo servizio di nido d'infanzia presso i locali comunali siti in viale Rimembranza ricavando idonei spazi all'interno dell'edificio che ospita la scuola dell'infanzia statale

“il Tiglio”.

Le due strutture devono intendersi come un complesso scolastico sinergico, sia in termini educativi e didattici che di flessibilità funzionale, anche in ottica di un efficace contenimento della spesa.

In particolare, si evidenzia come la scelta di mantenere il nido aggregato alla scuola dell'infanzia preesistente consenta di sfruttare alcuni locali tecnici e la cucina e rappresenti una soluzione perfettamente in linea con le disposizioni della normativa vigente, che incentiva forme di integrazione (Legge regionale del Friuli Venezia Giulia 18 agosto 2005 , n. 20).

Fatto salvo tutto quanto previsto nel presente Capitolato e nella ulteriore documentazione allegata ai documenti di gara, le attività del servizio oggetto della presente procedura sono disciplinate principalmente dalla normativa sia statale che regionale vigente in materia, che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato, nonché, in via graduale, dalle norme regolamentari di emanazione locale inerenti alle attività medesime, che si intendono anch'esse integralmente richiamate, ed in particolare da:

- legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, e s.m.i. “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia”;
- legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, e s.m.i. “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- D.P.Reg. 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., da ultimo modificato con D.P.Reg. 21 settembre 2017, n. 0208/Pres. (B.U.R. 4/10/2017, n. 40) “Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20”;
- D.P.Reg. 23 marzo 2020, n. 048/2020, “Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), come successivamente modificato con D.P.Reg. 26 maggio 2021, n. 088/Pres.;
- D.P.Reg. 17 luglio 2020, n. 097/Pres. (Regolamento per la determinazione dei criteri e le modalità di ripartizione del fondo per il contenimento delle rette e di concessione di contributi destinati ai soggetti gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia accreditati di cui all'articolo 15 ter, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), come successivamente modificato con D.P.Reg. 16 febbraio 2021, n. 016/Pres.;
- “Linee di indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi 3 anni” emanate dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
- Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari adottati con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 (di seguito CAM ristorazione);
- Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene, di cui al decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021 (di seguito CAM pulizie);
- Regolamento comunale per il funzionamento del nido d'infanzia “il Colibri” approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 30/04/2021 e modificato con deliberazione di

Consiglio comunale n. 2 del 11/05/2022;

- Carta dei Servizi del nido d'infanzia "il Colibrì" vigente alla data di pubblicazione della procedura di appalto.

Lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato deve essere assicurato dall'appaltatore in conformità al contenuto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, anche in caso di modifiche o integrazioni intervenute dopo l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

2- Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di nido d'infanzia, presso i locali di proprietà del Comune di San Martino al Tagliamento, sito in viale Rimembranza 2 e denominato "Nido d'infanzia Il Colibrì", per gli anni educativi 2025/2026 e 2026/2027 con inizio delle attività rivolte all'utenza a far data dal 01/09/2025. Il nido possiede attualmente la capienza di n. 30 posti, atti ad accogliere bambini/e di età compresa fra i 6 e 36 mesi. Il Comune non garantisce il raggiungimento della suddetta soglia.

Il servizio, nel suo complesso, è costituito dall'insieme di prestazioni educative, sociali, ausiliarie e gestionali necessarie per il funzionamento dei nidi d'infanzia dettagliatamente disciplinate dal presente Capitolato, dalla documentazione di gara, dai Regolamenti di funzionamento del nido di infanzia, nonché dalla normativa regionale vigente in materia di servizi educativi per la prima infanzia già richiamata e in conformità al Progetto educativo ed organizzativo presentato in sede di gara.

L'appaltatore dovrà assicurare la gestione del servizio di nido d'infanzia mediante un complesso di prestazioni e attività raggruppabili nelle seguenti categorie, come puntualmente disciplinato nel presente documento:

Nella "gestione del servizio" si intendono ricompresi:

- la progettazione, la pianificazione, la realizzazione delle attività educative ed il coordinamento delle stesse nel rispetto della normativa vigente;
- la gestione delle relazioni con le famiglie, l'attività di promozione/comunicazione e presentazione del servizio, la chiamata e l'ambientamento dei bambini;
- la cura e l'igiene personale dei bambini;
- l'igienizzazione degli effetti lettereci usati all'interno della struttura;
- la fornitura e la distribuzione dei pasti dedicati ai bambini, compresa la necessaria assistenza al pasto (esclusa la preparazione, salvo che si tratti di merende, alimenti da riscaldare...);
- il servizio di pulizia e sanificazione e riordino dei locali, dei giochi e degli arredi interni ed esterni e tutti i servizi ausiliari connessi;

La ditta appaltatrice realizzerà nell'ambito dell'appalto in oggetto i servizi innovativi, migliorativi e integrativi offerti in sede di gara, previo necessario coordinamento con il Comune.

Lo stabile dedicato al nido di infanzia " Il Colibrì " (vedasi planimetria di dettaglio allegata) è di proprietà del comune di San Martino al Tagliamento. La struttura composta da un immobile posto al piano terra è, ad oggi così suddivisa:

- Ingresso con gli armadietti per i bambini;
- Ambienti/sezioni per i bambini;
- Locale per attività di gruppo o palestra
- Bagno per la cura e l'igiene dei bambini con fasciatoio, wc e lavelli a misura di bambino;
- Sala insegnanti e ufficio coordinatore;

- Altri locali di servizio: spogliatoio e bagno per adulti, ripostiglio per materiale igienico-sanitario;

Il nido "Il Colibrì" è poi dotato di ampio spazio esterno che circonda l'intera struttura anch'esso evidenziato nella planimetria allegata.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, relativamente alla gestione del nido di infanzia, si rimanda alla disciplina regionale in materia di requisiti minimi di autorizzazione al funzionamento. La ditta appaltatrice, con la firma del presente Capitolato, dichiara di conoscere e si impegna a rispettare la normativa richiamata all'articolo 1.

Il servizio oggetto dell'appalto è da considerarsi, a tutti gli effetti, "servizio pubblico" e, pertanto, per nessuna ragione può essere sospeso, interrotto o ritardato senza l'autorizzazione del Comune.

3- Organizzazione del servizio

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini e bambine di età compresa tra i 6 e 36 mesi, così organizzati:

- sezione lattanti (6-12 mesi);
- sezione semi divezzi (13-24 mesi);
- sezione divezzi (25-36 mesi).

Il nido d'infanzia dovrà accogliere i bambini con le seguenti modalità:

- accogliere, in compresenza, sino ad un massimo di n. 30 bambini di età compresa tra 6 e 36 mesi;
- i bambini devono essere suddivisi in sezioni per fasce di età e in relazione agli spazi disponibili;
- le sezioni devono essere organizzate nel rispetto del rapporto numerico massimo educatore/bambino come disciplinato dalla normativa di settore.

Il servizio è garantito di norma da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì esclusi i festivi, e resta chiuso nei giorni delle festività natalizie e pasquali e, di norma, dal 1° al 31 agosto.

L'orario ordinario è dalle ore 7:30 alle ore 17:30 con possibilità di preaccoglienza. Sarà possibile beneficiare di un orario ridotto con uscita dalle ore 13.30 alle ore 14.00.

Sono previste le seguenti tipologie di frequenza:

- tempo parziale mattutino 7.30 / 13.30 o 14.00;
- tempo pieno 7.30 / 17.30.

Ad eccezione dei momenti di inserimento e/o a contesti di attività didattiche programmate, la presenza dei genitori al nido deve essere limitata ai momenti di consegna e di ritiro del bambino.

In particolare, dovrà essere garantita una zona di accoglienza oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori.

I bambini saranno ritirati esclusivamente dai loro genitori o da persone in possesso di delega, previa compilazione di apposito modulo. Il personale del nido è tenuto a verificare l'identità delle persone non conosciute con richiesta di idoneo documento di identità.

4- Durata, valore e corrispettivo dell'appalto

L'affidamento del servizio di gestione integrale del nido di infanzia oggetto della presente procedura negoziata ha durata di due anni educativi con decorrenza 01/09/2025 e naturale scadenza 31/07/2027.

Al termine dell'appalto è facoltà dell'amministrazione comunale di avvalersi della proroga fino al

31/12/2027.

Al termine del contratto, in caso di cambio dell'appaltatore, la ditta appaltatrice dovrà permettere all'eventuale impresa subentrante l'accesso agli spazi ed alle attività dal 30/06/2027 per consentire la riorganizzazione del servizio e, in fase di gara, dovrà consentire e facilitare i sopralluoghi previsti.

Il valore massimo presunto del presente contratto è pari ad € 698.616,00 IVA di legge inclusa, compresi oneri per la sicurezza e costo della manodopera non soggetti a ribasso. Le modalità di determinazione del valore dell'appalto sono declinate nell'allegato "Prospetto di calcolo della spesa". I valori sopra indicati sono stati calcolati sulla base dei dati relativi alle qualifiche e mansioni del personale utilizzato nel contratto in corso di esecuzione, all'articolazione degli orari di servizio, nonché al costo medio orario previsto dalle tabelle ministeriali per il CCNL di riferimento e riferiti al servizio di cui trattasi.

Il contratto collettivo applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - CCNL Cooperative Sociali.

La gara verrà aggiudicata alla ditta che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 36/2023 tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 128 del medesimo Codice, secondo valutazione effettuata in base ai criteri ed ai parametri stabiliti nel disciplinare e nel bando di gara da apposita Commissione individuata ai sensi del suddetto codice, nei seguenti limiti:

- Offerta Tecnica - Elementi qualitativi: punti massimi 90
- Offerta Economica: punti massimi 10
- Totale punti massimi 100

Il Comune si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione o di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e vantaggiosa.

Qualora il numero di iscritti non raggiungesse il massimo indicato o si verificasse nel corso della gestione una diminuzione nell'utenza il numero degli educatori e delle ore di servizio dovrà essere rapportato agli standard previsti.

L'interruzione del servizio per causa di forza maggiore non darà luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

La liquidazione dell'importo contrattualmente dovuto a favore dell'appaltatore avrà luogo a cadenza mensile sulla base delle prestazioni effettivamente fornite nel mese precedente, calcolate in termini di ore mensili lavorate dal personale e di costo mensile pro bambino iscritto per la altre spese, previa presentazione di regolari fatture mensili posticipate che devono essere intestate a "Comune di San Martino al Tagliamento – Piazza Umberto I n. 1 – San Martino al Tagliamento", con le modalità previste dalla normativa in vigore al momento della relativa emissione.

La puntuale liquidazione delle fatture è altresì subordinata alla regolarità del DURC (documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità.

Contestualmente all'emissione della fattura la ditta appaltatrice dovrà produrre un rendiconto mensile del servizio, con indicazione delle effettive presenze in servizio del proprio personale, che dovrà essere vistato dal Responsabile del servizio comunale competente.

Eventuali ritardi dei pagamenti dovuti all'espletamento di formalità amministrative, non danno luogo ad alcuna maturazione di interessi a favore del prestatore di servizi.

La revisione dei prezzi è ammessa solo previa documentata e motivata richiesta scritta e per effetto di eventi di straordinaria natura ed impatto sulla gestione.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il 5%), in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI – nella versione che esclude il calcolo dei tabacchi) elaborato dall'ISTAT.

Trattandosi di prestazione continuativa nel tempo i prezzi offerti potranno essere sottoposti a revisione, secondo il meccanismo ordinario, con riferimento a rinnovi contrattuali che determinino un aumento del costo del lavoro dipendente così come risultante dalle tabelle pubblicate sul portale del Ministero del Lavoro. In linea di principio la revisione prezzi è ammessa a partire dall'anno scolastico 2026/2027; pertanto il primo aggiornamento potrà avere effetto dal 1° settembre 2026. Per l'adeguamento dei costi per il materiale di consumo utilizzato potrà essere applicato, sempre a decorrere dal 1° settembre 2026 l'indice ISTAT riferito al mese di settembre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

5- Servizi integrativi e servizi sperimentali

Previo accordo tra Comune e ditta appaltatrice potranno essere avviati nella struttura oggetto del presente capitolato, al di fuori dell'orario di funzionamento del nido, altre tipologie d'offerta di servizi socio-educativi per minori, aggiuntivi e/o integrativi, a favore delle famiglie e/o bambini (come previsti dalla normativa regionale) con tariffe di libero mercato a favore di utenza privata, determinate con provvedimento della Giunta Comunale, a condizione che le stesse non interferiscano e/o pregiudichino lo svolgimento e la qualità dell'offerta del servizio asilo nido.

6- Retta mensile e ammissione al nido

L'importo della retta è determinato annualmente dalla Giunta Comunale tenuto conto dell'indicatore ISEE del nucleo familiare.

L'ammissione dei bambini avverrà tramite graduatoria redatta secondo le disposizioni del regolamento comunale vigente.

7- Prestazioni a carico della ditta appaltatrice

Criteri generali

L'appaltatore è obbligato ad eseguire i servizi di cui al presente capitolato ed è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni del contratto e della perfetta riuscita dei servizi. Dovrà rispettare le disposizioni legislative vigenti e già elencate in precedenza

La ditta appaltatrice inoltre dovrà:

- garantire, in collaborazione con il Comune, il mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento del nido di infanzia "Il Colibrì";
- garantire l'attività, i servizi e gli interventi descritti nel Progetto educativo e organizzativo presentato in sede di gara;
- garantire la somministrazione dei pasti e preparare gli alimenti che non saranno oggetto di fornitura da parte di soggetti terzi;
- assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 81/2008 e s.m.i;
- garantire la massima collaborazione con il personale dell'Istituto comprensivo Meduna Tagliamento Casarsa per raggiungere una piena integrazione, in termini organizzativi ed

educativi, dei servizi oggetto di appalto e di quelli scolastici offerti nella scuola primaria “il Tiglio”.

La ditta appaltatrice provvede alla gestione del servizio assumendo il personale educativo ed ausiliario nel rispetto delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale ed è tenuta a garantire, durante l’orario di apertura del servizio, il rapporto numerico tra educatore/bambini, in relazione al numero dei bambini accolti, in ottemperanza agli standard di personale previsti dalla vigente normativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres. - B.U.R. 19/10/2011, n. 42).

Il servizio dovrà prevedere un calendario annuale di funzionamento secondo quanto previsto dal presente capitolato.

L’appaltatore inoltre dovrà:

- rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e di CCNL applicabile al proprio settore;
- eseguire il servizio anche in pendenza della stipulazione del contratto;
- uniformarsi, nella gestione del servizio oggetto del presente capitolato alla “Carta dei Servizi” ed al “Regolamento sul funzionamento” approvati dal Consiglio comunale di San Martino al Tagliamento;
- assumere ogni responsabilità ed onere nei confronti del Comune e dei terzi nei casi di mancato o intempestivo intervento necessario per la salvaguardia delle persone e delle cose;
- garantire la riservatezza delle informazioni riferite ai bambini utenti ed ai loro familiari ai sensi della vigente normativa;
- assegnare un educatore di sostegno, previa valutazione con il Comune della necessità e del monte ore opportuno, nel caso in cui venga iscritto presso il Nido d’infanzia un bambino diversamente abile certificato ai sensi della legge 104/92 e predisponendo un progetto individualizzato elaborato in équipe con i servizi sociali di riferimento;
- curare la pulizia quotidiana e periodica, ordinaria e straordinaria ed il riordino di tutti i locali, dei giochi e dell’area esterna del nido;
- assicurare la disinfestazione e derattizzazione dei locali;
- predisporre adeguata modulistica afferente al servizio;
- predisporre il piano di formazione annuale degli operatori educativi ed ausiliari e favorirne la partecipazione;
- far sì che il personale indossi abbigliamento consono alla mansione svolta, affinché sia garantita sia la funzionalità sia il decoro del servizio;
- attivare e garantire il corretto e costante utilizzo della casella di posta elettronica dedicata al Nido d’infanzia “ Il Colibrì”;
- utilizzare la denominazione Nido d’infanzia “ Il Colibrì”;
- effettuare, prima dell’inizio di ciascun anno scolastico, un incontro con i genitori dei nuovi bambini iscritti per illustrare loro il progetto educativo e le modalità di inserimento dei bambini nella struttura al quale dovranno essere presenti il coordinatore del servizio, le educatrici ed il personale ausiliario.

L’elenco di cui sopra non è esaustivo, ma deve comunque ritenersi compresa ogni altra attività necessaria al corretto svolgimento del servizio.

La ditta dovrà inoltre collaborare con l’Amministrazione comunale per facilitare la celere conclusione degli interventi migliorativi da questa programmati sulla struttura e sugli impianti

esistenti.

Oneri relativi al personale impiegato nel servizio

La ditta appaltatrice dovrà assegnare ed impiegare, per ogni tipologia di prestazione descritta, proprio personale professionale qualificato, in possesso delle necessarie autorizzazioni e qualifiche professionali, previste dalla normativa nazionale e regionale, ed idoneo a svolgere le attività e le funzioni assegnate per l'espletamento a regola d'arte di tutte le prestazioni previste nel presente Capitolato.

L'appaltatore si impegna a mettere a disposizione in modo continuativo il personale necessario per la gestione del servizio adattando la propria organizzazione aziendale alle effettive esigenze dell'utenza.

La quantità di personale destinata ad operare nel nido, la distribuzione numerica del medesimo fra le sezioni, l'articolazione degli orari di lavoro e delle relative turnazioni ed ogni altra misura inerente all'organizzazione del lavoro nel nido dovranno comunque garantire il rispetto dei rapporti numerici educatori/bambini previsti dalla normativa vigente.

L'appaltatore dovrà mettere in atto ogni accorgimento affinché sia garantita la continuità del personale nel servizio, e per tutto il periodo di esecuzione del contratto.

In caso di assenza o modifiche del personale titolare, per qualunque motivo, deve esserne immediatamente garantita la sostituzione, nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino, con unità di personale avente il medesimo profilo professionale ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa o disciplinati dal presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva di chiedere all'appaltatore la sostituzione di personale ritenuto non idoneo mediante procedura di contestazione svolta in contraddittorio con l'appaltatore stesso. In questo caso l'appaltatore è tenuto a garantire la sostituzione del personale inadeguato entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento della comunicazione di chiusura della precitata procedura di contestazione.

La ditta appaltatrice, nell'espletamento dei servizi, deve garantire che tutti gli operatori (educatori ed ausiliari), compreso il personale utilizzato per le sostituzioni, siano in possesso dei titoli di studio, delle abilitazioni, dei requisiti professionali previsti per lo svolgimento delle specifiche mansioni. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare delle verifiche in merito.

La ditta appaltatrice deve disporre di personale e collaboratori assunti secondo la normativa e secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore attualmente vigente o da altro migliorativo, nonché attuare i contratti integrativi territoriali e loro successivi rinnovi, con applicazione delle tabelle del costo del lavoro di cui alla legge 327/2000 depositate presso il Ministero del lavoro.

I suddetti obblighi vincolano la ditta appaltatrice anche se non aderente alle Associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale stipulanti o receda da esse.

La ditta appaltatrice deve garantire, inoltre, il rispetto delle norme contrattuali e della legislazione vigente in materia di rapporto di lavoro favorendo contratti a tempo indeterminato.

La ditta appaltatrice dovrà, inoltre:

- sollevare il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, corsi di formazione, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendosi a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- garantire che il proprio personale, a vario titolo impiegato, rispetti le norme sulla privacy, che

mantenga un comportamento sempre etico e professionale nel tempo;

- dirigere ed organizzare il personale sotto la propria esclusiva responsabilità, dotandolo di tesserino personale di riconoscimento e consentire l'accesso ai luoghi oggetto del servizio solo al personale dotato di cartellino di riconoscimento, esclusivamente durante l'orario di lavoro;
- corrispondere al personale il trattamento economico, previdenziale e contributivo previsto dalle vigenti leggi, dal contratto nazionale di categoria e dagli accordi territoriali;
- fornire, a richiesta del Comune, la prova di aver regolarmente assolto agli obblighi di cui al punto precedente, agli obblighi relativi alle assicurazioni sociali del personale ed agli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto.

Qualora la ditta appaltatrice non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, il Comune ne chiede la regolarizzazione e, in difetto, può procedere, previa applicazione delle penali previste, alla risoluzione del contratto.

In ogni caso, la ditta appaltatrice solleva totalmente ed a tutti gli effetti civili e penali il Comune per tutto quanto riguarda i comportamenti e le azioni del proprio personale nelle attività di servizio; manleva e tiene indenne il Comune per ogni pretesa avanzata dai propri dipendenti nei confronti dello stesso.

La ditta appaltatrice è tenuta a garantire che il personale si attenga scrupolosamente alle norme, alle disposizioni, a tutti i protocolli attualmente in uso presso il nido di infanzia, ai regolamenti vigenti.

La ditta appaltatrice deve assicurare che il personale sia munito di certificato di idoneità alla mansione svolta e lo deve, inoltre, sottoporre, a proprie spese, alle vaccinazioni e visite previste dalla Legge, ivi comprese quelle stabilite dal D.Lgs 81/08.

La ditta appaltatrice è tenuta, a semplice richiesta da parte del Comune, a fornire la documentazione comprovante i requisiti e gli adempimenti sopra menzionati.

La ditta appaltatrice dovrà predisporre e trasmettere al Comune, all'inizio della gestione e, successivamente, all'inizio di ciascun anno scolastico, il piano di lavoro (turni degli educatori in servizio nel rispetto degli standard regionali sopra richiamati circa il rapporto educatore/bambino) nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'elenco, sia provvisoria che definitiva.

La ditta appaltatrice è tenuta, altresì, al rispetto dell'art. 25 bis del D.P.R. n. 313/2002, introdotto dal decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, con cui si è previsto che chi intende impegnare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve chiedere il certificato penale del casellario giudiziale dal quale risulti l'assenza di condanne ai sensi degli articoli 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undieces del codice penale e l'assenza di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori.

Il personale è tenuto al rispetto del segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione degli obblighi sopra elencati, contesterà per iscritto alla ditta contraente il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Il personale ha, altresì, l'obbligo di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, nonché disponibilità alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel servizio e degli utenti e delle loro famiglie.

L'appaltatore dovrà garantire, durante tutto il periodo di esecuzione del contratto:

- a) Formazione e aggiornamento del personale: L'appaltatore si impegna a realizzare a proprie spese per ogni anno di gestione un programma formativo e di aggiornamento professionale per il personale in servizio nel rispetto di quanto offerto in sede di gara. Il programma potrà essere integrato o modificato in accordo con l'Amministrazione contraente, qualora si ritenga di aderire a programmi formativi proposti dalla Regione o da altri Enti accreditati, sempre con oneri a carico dell'appaltatore. Dovrà, inoltre, promuovere la collegialità fra il personale ed una costante attenzione verso la conoscenza del territorio, delle risorse e delle caratteristiche socio-economiche e culturali dell'ambiente di provenienza delle famiglie. Il personale addetto al servizio di pulizia deve essere adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 81/08. Si applicano le previsioni di cui ai Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene, di cui al decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021.
- b) Supervisione e specifica consulenza educativa su temi e problemi rilevati nello svolgimento del servizio, in particolare se riguardanti minori con disabilità o con difficoltà di ordine sociale e familiare.
- c) Fornitura di materiale, indumenti e accessori di protezione individuale DPI: l'appaltatore è tenuto a fornire a proprie spese tutto il vestiario e il materiale occorrente al personale per lo svolgimento delle mansioni assegnate, avendo cura in particolare degli ausili di protezione individuale e per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto del rapporto numerico di cui all'art. 2, ai sensi del Decreto del Presidente della Regione n. 230 del 4 ottobre 2011, nel rispetto di quanto prescritto dal d.lgs. n. 65/2017 e dall'art. 24 e 25 della L.R. n. 20/2005, il personale dedicato al servizio deve rispondere ai seguenti requisiti:

Personale educativo:

Gli educatori sono responsabili del conseguimento degli obiettivi di armonico sviluppo psicofisico e di socializzazione dei bambini, nonché dell'integrazione con l'azione educativa della famiglia, attraverso le seguenti attività quotidiane:

- Gestione delle attività educative quotidiane e della relazione educativa con gli utenti;
- Funzioni di igiene, pulizia e somministrazione dei pasti;
- Partecipazione ai momenti di verifica e discussione circa l'andamento dei casi e delle attività;
- Coinvolgimento delle famiglie nel lavoro educativo;
- Raccolta sistematica, mediante osservazioni sui bambini, di elementi utili alla valutazione e verifica degli interventi educativi.

Requisiti richiesti: titolo di studio richiesto a sensi della normativa vigente. Esperienza professionale di almeno 6 mesi, anche non continuativi, a partire dal 01/01/2019, con funzione di educatore nel sistema integrato 0 – 6 anni

Personale addetto ai servizi generali:

Il personale addetto ai servizi generali e ausiliari garantisce le quotidiane funzioni di igiene e pulizia delle strutture, i servizi di lavanderia e stireria, e supporta il gruppo degli educatori

per lo svolgimento delle funzioni di accudimento dei bambini (igiene personale, accompagnamenti, etc).

Inoltre il personale ausiliario ha funzioni di assistenza alla giornata alimentare dei bambini con distribuzione delle merende, delle bevande e dei pasti, secondo le modalità e le indicazioni ricevute dal coordinatore.

Il servizio ausiliario dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte e la ditta appaltatrice si obbliga a garantire che i locali siano sempre in stato di scrupolosa pulizia intervenendo nei tempi e secondo le modalità contenute nel presente Capitolato.

La ditta appaltatrice inoltre si impegna a rendersi disponibile ad effettuare pronti interventi aggiuntivi di pulizia dei locali secondo modalità e costi da concordarsi.

Si richiede esperienza maturata nel settore.

Coordinatore del servizio:

Al coordinatore compete il relazionarsi con il Responsabile comunale del Servizio e, per quanto necessario, con i servizi amministrativi del Comune. Riferisce dell'attuazione delle attività programmate, della loro organizzazione interna, nonché della verifica dei programmi attuati. A questi competono funzioni di coordinamento delle attività del personale impegnato, la predisposizione delle sostituzioni, nonché ogni altra attività quotidiana atta a garantire il buon funzionamento ordinario della struttura; il ruolo di referente per i genitori, la predisposizione e programmazione degli inserimenti di nuovi bambini, formazione dei gruppi e assegnazione degli stessi agli educatori.

Requisiti richiesti: titolo di studio richiesto a sensi della normativa vigente per l'accesso alla professione di coordinatore pedagogico e almeno cinque anni di esperienza in attività di organizzazione e/o coordinamento di servizi rivolti all'infanzia, preferibilmente in possesso di laurea in scienze dell'educazione/formazione o titoli equipollenti ai sensi della vigente legislazione.

Coordinatore pedagogico

È lo specialista dei processi educativi, formativi e di apprendimento. Titolo di studio richiesto a sensi della normativa vigente ed esperienza professionale documentata pari almeno a 24 mesi anche non continuativi nel periodo compreso tra il 01/01/2019 e la data di presentazione delle offerte, nella gestione di servizi di nidi d'infanzia in qualità di coordinatore pedagogico;

Tirocinanti

L'eventuale presenza all'interno del servizio di tirocinanti deve essere preventivamente comunicata al Comune e comunque – rispetto ai rapporti numerici con l'utenza ed a quanto previsto dal presente capitolato – il loro inserimento non va inteso come sostituzione di personale ma come presenza aggiuntiva. In tali casi deve, inoltre, essere prevista nel servizio la contestuale presenza di un tutor responsabile dello svolgimento delle attività del tirocinante.

Codice di comportamento

Le norme del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici - DPR n. 62 del 16 aprile 2013 - e il codice recante le norme di comportamento per i dipendenti del Comune di San Martino al Tagliamento, per quanto compatibili, si applicano al concessionario e ai suoi aventi causa

Disciplina del whistleblowing

In applicazione di quanto previsto dall'art. 54 bis comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 così come modificato dalla legge del 30 novembre 2017 n.179, tutti i dipendenti e collaboratori dell'impresa appaltatrice, nonché eventuali subappaltatori o subfornitori potranno utilizzare l'applicativo disponibile accessibile dal sito istituzionale del Comune di San Martino al Tagliamento per effettuare segnalazioni che riguardino illeciti o irregolarità.

Attività amministrative

L'appaltatore deve garantire le seguenti attività di coordinamento organizzativo ed amministrativo mediante il coordinatore del servizio di cui all'articolo 10 del D.P.Reg. 0230/2011,

- attività di informazione all'utenza e di relazioni con le famiglie. L'appaltatore garantirà adeguato accesso all'utenza, organizzerà iniziative informative sui servizi attivati per favorirne la conoscenza sul territorio e fornire informazioni all'utenza, anche tramite stampa o tramite forme di comunicazione digitali, predisporrà opuscoli informativi, brochure, volantini, ecc. L'attività dovrà essere concordata con l'Amministrazione contraente;
- gestione del servizio nel suo complesso e coordinamento dei servizi accessori all'attività educativa, e ogni altro adempimento connesso al funzionamento del nido;
- attività di registrazione con la corretta tenuta di:
 - registro telematico degli iscritti con indicazione delle presenze /assenze giornaliera dei singoli bambini accolti, della tipologia di frequenza (tempo pieno o tempo parziale, orari prolungati, ecc.), delle date di inizio e fine frequenza, delle variazioni registrate nel mese, della sezione di appartenenza;
 - registro telematico degli operatori incaricati contenente i nominativi, il profilo professionale, le mansioni assegnate a ciascuno, l'orario di lavoro, nonché l'annotazione giornaliera di presenze, assenze e sostituzioni o nuovi inserimenti, per una chiara identificazione del rapporto educatori/bambini lungo l'arco della giornata;
- la regolare tenuta di verbali (ad es. riunioni di coordinamento, incontri con genitori, assemblee del nido o comitati di gestione), report e di quant'altro atto a documentare l'attività del nido, la funzionalità della struttura e dei servizi correlati, documenti che potranno venire richiesti in qualsiasi momento dall'Amministrazione contraente (es: piano delle pulizie e delle manutenzioni, etc.).
- attività di raccordo con i servizi scolastici ed educativi del territorio, in particolare per favorire percorsi di continuità con la Scuola dell'infanzia "Il Tiglio", sia attraverso la partecipazione a progetti gestiti dal Comune o da altri soggetti, anche al fine della piena integrazione del nido nel contesto scolastico e territoriale;
- relazioni con servizi sociali, sanitari e culturali presenti in ambito comunale o di area vasta, finalizzati a promuovere l'attività del nido d'infanzia sul territorio, ricercare collaborazione per il miglioramento dell'offerta del servizio, integrare le funzioni svolte dal nido, intervenire in situazioni ove è necessario il coinvolgimento di altri servizi per competenza;

Servizi ausiliari

Il servizio consiste nell'erogazione di tutte le prestazioni necessarie ed utili al perfetto funzionamento del nido in termini di pulizie e riordini, di igiene e di decoro, di vigilanza e di custodia, di attivazione degli interventi di emergenza (ad esempio, in caso di guasti, malfunzionamenti, ecc.).

Il servizio prevede, inoltre, lo svolgimento di tutte le attività atte a garantire la perfetta igiene dei locali e degli spazi, nonché degli arredi, dei giochi, dei materiali e delle attrezzature ludiche presenti nella struttura, negli spazi sia interni che esterni.

Al personale impiegato nei servizi ausiliari possono essere richieste operazioni di vigilanza dei bambini nei momenti di temporaneo allontanamento dell'educatore.

Il personale impiegato nel servizio, inoltre:

- collabora al buon funzionamento del servizio ponendo la massima attenzione alla sorveglianza dei minori;
- vigila e controlla i soggetti terzi autorizzati ad accedere alla struttura;
- collabora con il personale della struttura nell'individuazione e nella segnalazione dei guasti per le richieste di interventi di riparazione e manutenzione.

Al personale impiegato nel servizio competono le seguenti prestazioni minime giornaliere:

- apertura della struttura secondo quanto di seguito previsto: accoglienza dell'utenza e sorveglianza dell'ingresso accertandosi che non entrino soggetti non autorizzati;
- merende e pranzo: supporto al personale educativo nel momento della fruizione dei pasti da parte dei minori;
- durante lo svolgimento delle attività educative: sorveglianza degli spazi comuni, supporto agli educatori per la preparazione degli spazi finalizzata alle attività secondo le indicazioni degli stessi educatori, riordino degli spazi medesimi;
- preparazione lettini per il sonno dei bambini;
- dopo il sonno: sgombero dei lettini e delle stanze allestite per il sonno;
- uscita dell'utenza: sorveglianza dell'ingresso negli orari di apertura delle porte, accertandosi che non entrino soggetti non autorizzati; al termine dell'orario di uscita, verifica della chiusura di tutti gli accessi;
- a fine servizio: pulizia degli ambienti, sezioni e parti comuni, sanificazione dei servizi igienici; sorveglianza degli spazi; chiusura della struttura.

Il personale impiegato nel servizio accompagna i minori durante le uscite didattiche, coadiuvando il personale educativo nella loro sorveglianza e supportandolo nelle operazioni di cura e di igiene personale dei bambini. Nelle eventuali uscite didattiche di intera giornata coadiuva il personale educativo nella gestione dei singoli bambini e nella distribuzione dei pranzi al sacco.

Il servizio di pulizia dovrà essere effettuato nel rispetto delle caratteristiche strutturali degli ambienti da pulire, tenuto conto del diverso rischio presente in tali aree.

La ditta appaltatrice deve svolgere le operazioni atte ad assicurare la pulizia ordinaria e straordinaria della struttura occupandosi in ogni momento della sorveglianza, custodia e conservazione dei locali, impianti, oggetti e relativa piccola manutenzione, nonché della tenuta in consegna delle chiavi dei locali, provvedendo alla chiusura degli stessi.

La ditta appaltatrice dovrà programmare le pulizie secondo un calendario giornaliero e periodico che comprenda tutti i locali interni e gli spazi esterni messi a disposizione e di quanto si trova all'interno degli stessi. Il calendario dovrà evidenziare le pulizie ordinarie giornaliere, quelle settimanali, quelle con cadenza periodica e pulizie straordinarie.

I prodotti usati devono essere conformi ai “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l’igiene” di cui al Decreto 24 maggio 2012 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dovranno possedere il marchio ecologico “Ecolabel” o altro equivalente ed essere di prima qualità, di facile uso, inodori, ad azione rapida senza il rischio di alterare i materiali con cui vengono a contatto, atti a garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e a salvaguardia delle persone e degli ambienti.

Servizio di refezione

Il servizio di ristorazione viene garantito da un operatore economico terzo, incaricato dall’Amministrazione comunale, secondo un menù predisposto e validato dall’Azienda sanitaria competente e con l’assunzione di ogni responsabilità connessa, fatta eccezione per quanto previsto a carico all’appaltatore del servizio di cui al presente capitolato.

Il personale della ditta appaltatrice del servizio di gestione del nido d’infanzia avrà il compito di somministrare i pasti, forniti in monoporzione o con preparazione diretta in situ.

Gli operatori dovranno preparare e riscaldare il latte, somministrare merende o, più in generale, preparare alimenti diversi da quelli indicati in precedenza, avendo libero accesso ai locali cucina e potendo utilizzare le attrezzature ivi installate.

La ditta appaltatrice inoltre dovrà coordinarsi con il personale della scuola dell’infanzia “Il Tiglio” e con gli operatori del fornitore del servizio di refezione scolastica al fine di:

- raccogliere le presenze giornaliere, garantendo il rispetto delle diete speciali rivolte a bambini con accertate allergie alimentari, su prescrizione del medico pediatra di base e su richiesta dei genitori, e alimentazione differenziata nel rispetto della cultura di appartenenza;
- somministrare i pasti;
- riassetare e pulire gli ambienti nonché provvedere all’eventuale lavaggio delle stoviglie e delle attrezzature se utilizzate per operazioni di propria competenza;
- trasportare eventuali rifiuti di cucina al punto di raccolta ubicato all’esterno dei locali.
- raccordarsi al fine del pieno rispetto delle norme di prevenzione dei rischi da interferenza
- rispettare le disposizioni in materia di igiene degli alimenti
- garantire che eventuali derrate, acquistate e gestite in proprio rispettino le disposizioni normative vigenti
- collaborare affinché l’utilizzo degli spazi dedicati alla refezione sia organizzato in modo da evitare l’affollamento dei locali ad essa destinati a meno che le dimensioni dell’ambiente consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati.

Fornitura del materiale didattico e prodotti di consumo

Sono a carico dell’appaltatore le spese e gli oneri per l’acquisto dei materiali didattici per la gestione del servizio educativo-pedagogico nonché dei prodotti di consumo, ivi compresi i prodotti per la pulizia dei locali e delle attrezzature.

Il materiale usato dovrà essere di prima qualità specificatamente idoneo per bambini di età 0/3 anni; la ditta appaltatrice è tenuta a trasmettere a richiesta del Comune le schede tecniche dei materiali utilizzati. Su richiesta del Comune, sentito il servizio sanitario competente, dovrà provvedere alla sostituzione del suddetto materiale con altro indicato da esperti sanitari, anche nei casi riguardanti singoli utenti affetti da allergie.

In via esemplificativa, la ditta appaltatrice è tenuta a provvedere all’acquisto di:

- pannolini ed altro materiale di consumo necessario per l'igiene del bambino;
- materiali di primo soccorso per i bambini;
- ricambio di bavaglie, asciugamani, tovaglie;
- materiale didattico e ludico-pedagogico necessario per lo svolgimento del servizio educativo – pedagogico;
- attrezzatura minuta, detersivi, disinfettanti ed in genere tutto il materiale necessario a garantire l'igiene dell'ambiente.

La ditta appaltatrice dovrà fornire i pannolini a ciascun bambino iscritto in misura adeguata alla necessità dello stesso. Eventuali maggiori costi per detta fornitura non potranno essere richiesti al Comune.

Informazione e trasparenza

La ditta appaltatrice è tenuta a affiggere all'interno dei locali: la Carta dei servizi, il progetto educativo, le date degli incontri tra personale e famiglie, le norme di igiene e di salute in collettività, i nominativi e le qualifiche del personale che opera nei servizi alla prima infanzia, il piano di evacuazione ed il nominativo del referente per la gestione della sicurezza e, ove previsto, il menù concordato e validato dall'Azienda per i Servizi Sanitari di riferimento.

Ai fini di cui all'art. 50 del d.lgs. 82/2005 è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di rendere disponibili al Comune tutti i dati acquisiti e generati nella fornitura del servizio agli utenti e relativi all'utilizzo del servizio medesimo da parte degli utenti, come dati di tipo aperto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera l-ter) di cui al d.lgs. 82/2005 e nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. nonché del Regolamento UE n. 679/2016.

Attività di promozione del servizio

La ditta appaltatrice dovrà provvedere a:

- predisporre campagne ed iniziative informative, materiali cartacei e digitali ed ogni altro strumento idoneo a pubblicizzare le attività del nido, previo accordo con l'Amministrazione, per tempistiche e modalità;
- sensibilizzare le famiglie, con opportune azioni, per avvicinare ulteriormente le stesse ai servizi e alle opportunità offerte;
- promuovere sul territorio, in autonomia o in accordo con altri servizi, interventi atti ad accrescere la cultura di attenzione verso l'infanzia e sull'importanza di accrescere le competenze educative e relazionali di genitori ed educatori nei confronti dei minori e per contribuire alla costruzione di un "territorio" a misura di minore;

8- Controlli, visite e verifiche del servizio

L'Amministrazione contraente ha il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, la ditta appaltatrice si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica. Le verifiche e i controlli saranno effettuati sia sulle strutture immobiliari che sulla gestione di tutte le attività comprese nei servizi oggetto di affidamento al fine di accertare la conformità dello svolgimento delle prestazioni contrattualmente assunte.

In particolare l'Amministrazione contraente, anche attraverso l'accesso al nido di personale specializzato delegato, si riserva la facoltà di svolgere tutte le verifiche che si rendessero necessarie, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, con riferimento ai seguenti aspetti:

- presenza del personale educativo e ausiliario;
- controllo del rispetto del rapporto personale – bambini presenti;
- igiene e pulizia degli ambienti;
- verifica dell’attuazione del Progetto educativo;
- ogni altra verifica che l’Amministrazione contraente ritenga necessaria ai fini del regolare, efficace ed efficiente svolgimento del servizio;
- gradimento presso gli utenti della qualità del servizio.

La ditta appaltatrice deve osservare scrupolosamente tutte le norme in materia igienico - sanitaria attinenti all’eventuale manipolazione, conservazione e somministrazione dei pasti come previsto dalla normativa vigente.

Il Comune individuerà, nell’ambito del proprio personale, un referente dell’appalto, che svolgerà funzioni di raccolta delle informazioni, di controllo e di sviluppo delle attività e dei servizi gestiti dall’appaltatore. Il dipendente incaricato sarà quindi deputato a mantenere rapporti stabili con la ditta appaltatrice per la necessaria attività di verifica gestionale nel rispetto di quanto prescritto nel presente capitolato ed in tutta la documentazione di gara. Il dipendente, ai fini dello svolgimento dell’azioni di cui sopra, potrà visitare anche con propri collaboratori, il nido di infanzia in ogni momento e senza alcun preavviso, fatto salvo, naturalmente, il rispetto della privacy dei bambini.

L’Amministrazione contraente evidenzia le eventuali “non conformità” riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e L’appaltatore è chiamato a rispondere all’Amministrazione contraente, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, fermo restando l’applicazione delle penali di cui al presente capitolato.

In caso di riscontrate carenze, gravi ed irrimediabili, in quanto incidenti sul servizio in modo pregiudizievole, l’Amministrazione comunale si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

9- Oneri a carico del Comune

Sono riservati al Comune di San Martino al Tagliamento:

- la formazione delle graduatorie e l'ammissione dei bambini al Nido d'infanzia;
- la determinazione e la riscossione delle rette di frequenza;
- la riscossione dei contributi da enti ed istituzioni
- le competenze amministrative relative ai rapporti con la Regione e con gli altri enti

Il Comune si impegna a:

- mettere a disposizione della ditta appaltatrice, a titolo gratuito, l’immobile dove si svolge il servizio, comprensivo delle relative pertinenze e dell’area esterna, degli impianti fissi, degli arredi, delle attrezzature e dei giochi, che vengono consegnati per tutta la durata del servizio, nello stato in cui si trovano, esclusivamente per la gestione dell’attività; i locali vengono consegnati in condizioni conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e prevenzioni incendi, nonché muniti delle autorizzazioni e certificazioni prescritte;
- stipulare apposita polizza assicurativa relativa all’immobile;

Sono a carico del Comune di San Martino al Tagliamento:

- le spese di illuminazione, energia elettrica, gas per uso domestico e per riscaldamento, telefono, acqua;
- la manutenzione di tutte le attrezzature di sua proprietà in uso presso la struttura ed i piccoli interventi manutentivi ordinari con carattere d'urgenza, relativi all'edificio, necessari al

- regolare funzionamento dell'attività del nido, salvo diversi accordi tra le parti;
- la revisione della funzionalità di tutte le attrezzature tecnologiche e l'eventuale sostituzione o adeguamento delle stesse alla vigente normativa in materia;
- la manutenzione straordinaria della struttura;
- la fornitura di strutture per il gioco di gruppo, salvo diversi accordi tra le parti;

10- Penali

Qualora il Comune, a seguito di controlli effettuati anche senza preavviso sullo svolgimento del servizio reso dalla ditta appaltatrice, ravvisi una inadempienza di qualunque obbligo derivante dal contenuto del presente capitolato, della normativa vigente in esso richiamata e/o dalla proposta gestionale dimessa in sede di gara, farà pervenire alla ditta appaltatrice le contestazioni ed i rilievi ad essa relativi. La contestazione ed i rilievi verranno comunicati esclusivamente per iscritto, a mezzo PEC e, dal ricevimento delle stesse, la ditta appaltatrice avrà 5 giorni di tempo per formulare con le medesime modalità, le proprie eventuali controdeduzioni.

Ferma restando la decadenza dal contratto nel caso in cui il servizio non venga avviato alla data concordata, la stazione appaltante, decorso inutilmente il termine assegnato per le controdeduzioni o ritenuto che le stesse non possano essere accolte applicherà all'appaltatore le penalità di seguito elencate.

a.	euro 2.000,00	Per ogni disservizio di natura organizzativa e gestionale con ricaduta sull'utenza, ivi compreso quello derivante dall'esercizio del diritto di sciopero in mancanza dei presupposti di legge.
b.	euro 2.000,00	Per ogni interruzione, anche parziale, del servizio o ritardi nell'avvio con ricaduta sull'utenza.
c.	euro 2.000,00	Per comportamenti degli operatori caratterizzati da imperizia o negligenza nei confronti dell'utenza, degli operatori coinvolti nel servizio e dei terzi, per ciascuna violazione riscontrata.
d.	euro 1.500,00	Per ogni mancato rispetto delle norme sul personale
e.	euro 1.000,00	Per ogni infrazione delle norme e delle procedure di sanificazione ed igiene degli ambienti ovvero alle normative igienico-sanitarie.
f.	euro 900,00	Per il mancato rispetto delle prescrizioni comunali in materia di raccolta dei rifiuti urbani, per ciascuna violazione riscontrata

g.	euro 800,00	Per ogni infrazione all'osservanza delle normative previste in tema di sicurezza dei dati personali degli utenti.
h.	euro 600,00	Per ogni mancata attuazione, nei tempi e nei modi previsti, delle migliorie proposte in gara, per ogni giorno di inadempimento o ritardo.
i.	euro 600,00	Per il mancato rispetto del rapporto numerico operatori/bambini o per mancata sostituzione del personale assente entro i termini previsti dal presente capitolato, per ogni unità mancante o non tempestivamente sostituita, per ogni giorno di inadempienza. Per ciascuna violazione riscontrata
l.	da euro 100,00 a euro 1.500,00	Per ogni inosservanza alle modalità di esecuzione del servizio e degli obblighi derivanti dal presente capitolato per ogni addebito nonché altre violazioni, non espressamente citate, giudicate gravi dal Comune per i danni o disservizi derivanti agli utenti del servizio affidato o a terzi
m.	euro 1.000,00	Comportamenti scorretti o inadeguati con l'utenza del nido debitamente accertati. Per ciascuna violazione riscontrata

Nei casi in cui le controdeduzioni della ditta appaltatrice siano state acquisite ma valutate negativamente dal Comune o siano pervenute oltre il termine assegnato o, ancora, non siano pervenute affatto, potranno essere applicate le penali sopra indicate, anche a mezzo di escussione parziale della cauzione definitiva prestata che dovrà essere in tal caso integrata entro il termine fissato dal Comune.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la ditta appaltatrice dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della medesima penale. Il Comune potrà, inoltre, chiedere il risarcimento dei danni ulteriori conseguenti ai sopra esposti inadempimenti o ritardi.

11- Clausola risolutiva espressa

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 e 1455 del c.c. per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 codice civile e pertanto motivo per la risoluzione del contratto le seguenti ipotesi:

- intervenuta dichiarazione dello stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra condizione equivalente della ditta appaltatrice;

- gravi negligenze e/o inadempienze nell'esecuzione del contratto tali da compromettere sia la regolarità sia la qualità delle prestazioni di cui al presente capitolato;
- cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente, sia indirettamente per interposta persona dei diritti e degli obblighi inerenti all'appalto;
- mancato e/o non corretto e/o puntuale pagamento delle retribuzioni e/o degli oneri previdenziali del personale impiegato nei servizi oggetto d'appalto che si reiteri per più di una mensilità stipendiale;
- mancato rinnovo da parte degli Enti competenti di provvedimenti autorizzativi
- inosservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione infortuni, sicurezza e inosservanza di norme igienico sanitarie;
- gravi danni agli utenti dei servizi, riconducibili a comportamenti negligenti, dolosi o colposi da parte degli incaricati e dei dipendenti della ditta appaltatrice;
- gravi danni ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'amministrazione comunale riconducibili a comportamento doloso o colposo da parte degli incaricati e dei dipendenti della ditta appaltatrice;
- sospensione dell'erogazione dei servizi per cause imputabili alla ditta appaltatrice reiterata per almeno tre volte;
- mancata sostituzione del personale educativo o ausiliario reiterata per almeno tre volte;
- l'omessa reintegrazione della garanzia definitiva in caso di integrale o parziale escussione;
- l'omessa tracciabilità dei pagamenti ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010 – Piano straordinario contro le Mafie.

Nei casi suddetti la dichiarazione da parte del Comune di avvalersi della clausola produce la risoluzione di diritto del contratto.

In caso di risoluzione, la ditta appaltatrice è tenuta a proseguire la gestione, limitatamente alla ordinaria amministrazione, fino alla data di avvio del nuovo affidamento, in corrispondenza del quale viene trasferita la titolarità dell'appalto in capo all'appaltatore subentrante. In caso di risoluzione e di decadenza il Comune riscuote la cauzione prevista per l'esatto adempimento degli obblighi di gestione.

In tali evenienze al Comune sono, inoltre, dovuti:

- le penali così come sopra definite e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione del contratto o della dichiarazione di decadenza;
- il risarcimento di tutti i danni provocati dal comportamento dell'appaltatore. La valutazione del danno è definita in contraddittorio tra le parti.

12- Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte della ditta appaltatrice possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento del contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi alla ditta appaltatrice tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite posta elettronica certificata. In caso di recesso la ditta appaltatrice ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in capitolato.

13- Divieto di subappalto

È vietato cedere o subappaltare il servizio assunto, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

14- Interruzione del servizio

Le prestazioni previste dal presente capitolato e dalla documentazione ad esso allegata sono considerate a tutti gli effetti di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, nemmeno durante eventuali contestazioni tra le parti.

In caso di sciopero la ditta appaltatrice è in ogni caso tenuta a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, adottate dall'Amministrazione comunale in attuazione della L. 12/06/1990, n. 146 e successive modifiche e integrazioni, ed a garantire i servizi nelle forme previste. La ditta appaltatrice deve garantire almeno il contingente previsto dagli accordi stipulati tra organizzazioni sindacali e rispettive categorie a norma della legge succitata.

In caso di sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, la ditta appaltatrice deve darne preavviso al Comune almeno 5 (cinque) giorni prima della data interessata.

15- Clausola sociale

La ditta appaltatrice, nell'espletamento del servizio, assume l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti dell'attuale aggiudicatario di servizi educativi ed ausiliari, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, della normativa vigente in materia e del proprio contratto collettivo.

16- Garanzia provvisoria e garanzia definitiva

L'offerta economica dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto e precisamente di importo pari a € 13.307,56. Si applicano le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8, del D. Lgs 36/2023.

La ditta appaltatrice dovrà costituire in favore del Comune, prima della sottoscrizione del contratto, una garanzia definitiva pari al 10% del valore contrattuale dell'appalto, ai sensi dell'art. 117 del Codice, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, o mediante polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

La somma resterà vincolata per tutta la durata contrattuale e verrà restituita dopo che, scaduto il contratto, la ditta appaltatrice avrà comprovato l'assolvimento di tutti gli oneri relativi ai contributi previdenziali ed assicurativi e adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal contratto.

L'Istituto garante deve espressamente dichiarare, pena la mancata accettazione della cauzione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione, da parte della ditta appaltatrice, della cauzione definitiva equivale alla rinuncia alla stipula del contratto determinando, così, la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto e l'acquisizione della garanzia provvisoria da parte del Comune.

17- Responsabilità e garanzie

La ditta appaltatrice risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi (compresi gli utenti del servizio) in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del contratto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevato il Comune da ogni responsabilità.

La ditta appaltatrice provvederà altresì, a proprie spese e previo benessere del Comune, alla riparazione e all'eventuale sostituzione di attrezzature e beni in genere, danneggiati durante l'esecuzione del servizio.

L'accertamento dei danni di cui sopra sarà effettuato dal Comune in contraddittorio con un rappresentante dell'appaltatore.

La ditta appaltatrice dovrà altresì comprovare alla data di avvio del servizio di avere stipulato con primaria compagnia assicuratrice una specifica polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi (RCT) comprensiva della copertura della responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (RCO) compresi i parasubordinati, per gli eventuali danni, a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento dei servizi formanti oggetto dell'appalto.

L'anzidetta assicurazione dovrà prevedere massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:

- euro 3.000.000,00 per ogni sinistro;
- euro 1.000.000,00 per ogni persona – terzo o prestatore di lavoro – che abbia subito danni per morte o lesioni personali;
- euro 800.000,00 per danni cagionati a cose e/o animali;

e dovrà contenere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale (e dei suoi amministratori, dipendenti o collaboratori) nonché recare una Descrizione del rischio assicurato che faccia espresso riferimento alla “copertura dei rischi di RC derivanti all'Assicurato dall'esercizio di tutte le attività e servizi che formano oggetto della procedura aperta come descritti nello specifico capitolato d'onere, comprese le attività complementari e accessorie rispetto a quelle principali, nessuna esclusa”.

Relativamente alla sopra menzionata polizza RCT/RCO, dovranno inoltre essere rese espressamente operanti, a integrazione e/o deroga di quanto diversamente previsto dalle condizioni d'uso della compagnia, le seguenti condizioni estensive della copertura:

- l'estensione del novero dei terzi a:
 - titolari e dipendenti o addetti di ditte terze (fornitori, ecc.) e in genere le persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività formante oggetto dell'assicurazione;
 - professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
 - corsisti, borsisti, stagisti e partecipanti ad attività di formazione in genere;
- l'estensione dell'assicurazione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene – sia immobile, sia mobile – utilizzato per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto;
- l'estensione dell'assicurazione RCT alla responsabilità civile personale dei dipendenti e dei collaboratori a qualunque titolo della ditta appaltatrice, compresa la RC personale di dipendenti e preposti riconducibile allo svolgimento degli incarichi e delle attività di “datore di lavoro” e “responsabile del servizio di prevenzione e protezione”, ai sensi dei dd. lggss. nn. 626/94, 494/96 e 81/2008 (T.U. sulla sicurezza del lavoro) e ss.mm. e ii.;
- l'estensione della garanzia RCT alla responsabilità civile per danni cagionati a terzi da qualunque soggetto della cui opera la ditta appaltatrice si avvalga – indipendentemente dall'esistenza di un rapporto di lavoro – nell'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;
- l'estensione della garanzia RCT ai danni alle cose trovantisi nell'ambito di esecuzione dei lavori;
- l'estensione della garanzia RCT ai danni a cose di terzi derivanti da incendio di cose

dell'Assicurato ovvero detenute dall'Assicurato medesimo o da persone delle quali lo stesso debba rispondere a termini di legge;

- l'estensione della garanzia RCT ai danni alle cose di terzi, in consegna o custodia – a qualsiasi titolo o destinazione – all'Assicurato o a persone di cui lo stesso debba rispondere;
- l'estensione della garanzia RCO ai danni non rientranti nella disciplina del D.P.R. 30/06/65 n. 1124, così come modificato dal D.Lgs 23/2/2000 n° 38 – o eccedenti le prestazioni dagli stessi previste – cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro dipendenti e parasubordinati.

La prescritta assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto. A tale proposito, al fine di garantire la copertura assicurativa senza soluzione di continuità, la ditta appaltatrice si obbliga a produrre copia del documento attestante il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione ad ogni sua scadenza.

Resta precisato che costituirà onere a carico della ditta appaltatrice, il risarcimento degli importi dei danni o di parte di essi – che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della stipula di assicurazioni insufficienti.

18- Modifica del contratto

La ditta appaltatrice ed il Comune, in condivisione, potranno rideterminare il numero massimo di bambini qualora interventi di ampliamento degli spazi consentissero di poter accogliere un maggior numero di utenti.

Per le modifiche del contratto si applicano le disposizioni dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023. Fermo restando quanto previsto del Codice, il Comune potrà provvedere a modifiche del servizio che, in corso di esecuzione, si rendano necessarie per cause di forza maggiore o cause non prevedibili a tutela dell'utenza o per adeguare il servizio a disposizioni normative e/o provvedimenti delle autorità o enti nazionali e locali preposti alla tutela degli interessi rilevanti.

19- Tracciabilità dei flussi finanziari

La ditta appaltatrice assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della legge 13 agosto 2010 n. 136 il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

20- Trattamento dei dati personali

La ditta appaltatrice e la stazione appaltante si impegnano reciprocamente a gestire e custodire tutti i dati di cui vengono a conoscenza durante il rapporto contrattuale instauratosi in seguito alla concessione, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

La ditta appaltatrice si impegna a manlevare e tenere indenne il Comune da eventuali richieste di risarcimento danni avanzate da terzi per la violazione delle suddette norme e si impegna altresì a sottoscrivere ed allegare all'istanza di partecipazione l'informativa redatta ai sensi della normativa vigente ed allegata agli atti di gara.

21- Stipulazione del contratto e spese contrattuali

Tutte le spese inerenti alla stipula del contratto, nessuna esclusa sono a totale carico della ditta appaltatrice salvo le imposte o tasse inderogabilmente poste per legge a carico del Comune in qualità di stazione appaltante.

22- Richiamo alla lex specialis di gara e alla normativa vigente

Il servizio è regolato dalla lex specialis di gara, dai relativi allegati e dall'offerta presentata in gara. Per tutto quanto non espressamente previsto nei documenti sopra menzionati, si fa riferimento alle norme del Codice.

23- Prevenzione e sicurezza

È fatto obbligo alla ditta aggiudicatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di osservare scrupolosamente le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, ed in particolare quanto disposto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., effettuando la valutazione dei rischi lavorativi connessi alla propria attività e adottando le misure di prevenzione e protezione contro i rischi stessi, rendendone edotti i lavoratori.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione contraente, almeno 10 giorni prima dell'avvio del servizio, un Piano di sicurezza relativo alle attività da svolgere nell'ambito del servizio oggetto dell'appalto. Tale Piano deve contenere almeno:

- la relazione sulla valutazione dei rischi relativa ai luoghi di lavoro assegnati con riferimento ai locali del nido e allo svolgimento del servizio;
- l'individuazione delle misure di prevenzione conseguenti alla valutazione dei rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività in appalto per i lavoratori e per gli utenti;
- il programma delle misure da adottare in caso di emergenza e il piano organizzativo per i servizi di gestione delle emergenze e primo soccorso;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- il quadro delle misure di prevenzione e protezione dei possibili rischi derivanti dall'esecuzione del servizio sia per i lavoratori che per i piccoli utenti e i visitatori;
- il piano di gestione delle emergenze e di evacuazione e gli schemi sinottici con l'indicazione del preposto alla sicurezza e del personale addetto alle emergenze e al primo soccorso.

Ai fini della predisposizione del piano di sicurezza, l'Amministrazione contraente, attraverso persona idonea, fornirà all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, ciò per consentire l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività da svolgere.

L'appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze e al primo soccorso, che dovrà essere presente in numero adeguato durante lo svolgimento del servizio, dovrà essere adeguatamente e periodicamente formato in merito alle attività che sarà chiamato a svolgere in caso di emergenza secondo i programmi previsti nel D.M. 10/03/1998 in funzione del rischio specifico dell'attività. L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione contraente copia degli attestati di frequenza del personale ai predetti corsi di formazione e i relativi aggiornamenti.

L'appaltatore, in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché

il personale che eseguirà il servizio di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente, sui disturbi e rischi che la propria attività può causare ai dipendenti dell'Amministrazione contraente e sui modi per eliminare tali negative influenze.

L'appaltatore è altresì tenuto a comunicare il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

La ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza delle Leggi vigenti ed ogni altra normativa in materia di igiene, medicina del lavoro, prevenzione infortuni, sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e adeguamenti.

Si precisa che in merito all'eventuale presenza di interferenze la valutazione delle stesse è stata effettuata ed al presente capitolato sono allegate le risultanze (DUVRI)

24- Direttore dell'esecuzione

L'amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto. Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa appaltatrice.

25- Domicilio legale

A tutti gli effetti del contratto, La ditta appaltatrice dovrà eleggere domicilio legale sul territorio del comune di San Martino al Tagliamento.

26- Controversie

Qualsiasi questione dovesse insorgere tra la stazione appaltante e la ditta appaltatrice in ordine all'interpretazione, all'esecuzione e da tutto ciò che discende dal contratto afferente alla presente procedura verrà deferita al giudizio del Foro di Pordenone.

27- Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato valgono le disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia.

San Martino al Tagliamento, giugno 2025

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Responsabile Unico del Progetto
Dott. Marco Del Negro